

/ Li 2 di Gennaro - Al Sig^e Card. Bellarmino.

Credo che poco sia per giovare che V.S.Ill^{ma} mi admonisca et che io eseguisca le sue admonitioni circa il far stampare il libro scritto in lingua francese, se d'altro canto l'auttor med^o divul-
5 ga che si stampa per ordine di N.S., poichè non pur lo scrisse à me quando mi mandò il libro il che potea nuocer poco, ma l'ò ha scritto anco à Liegi ad un amico suo: serva ciò à V.S.Ill^{ma} per so-
lo avviso, affinchè se ne possa valere come lo giudicherà più es-
pediente.

10 Io ho già dato ordine che si stampi in detta città di Liegi, mà senza titolo: fratanto aspetterò nuovo avviso de l'auttore in risposta de li particolari che gli posi in consideratione quando risposi à la sua lettera.

Nel resto poichè io spero di potermene tornar à Roma, prima dei
15 gran caldi, se ben sin qui non hò avviso alcuno del mio successore, se non che S.B^{ne} mi ha fatto gratia di volermelo mandare, come di tutto non dubito che haurà dato particolar conto à V.S.Ill^{ma} come à mio singolarissimo signore et padrone: non occorre che io m'estenda in altro, riservandomi di supplire in servirla presenti-
20 almente per quello ancora che hò mancato di far questi quattro anni che saranno verso il fine al mio arrivo costà; et se fratanto V.S.Ill^{ma} si dègnerà di favorirmi con alcun suo comandamento qui prima del mio partire, lo riceverò per particolar honore. Con che le bacio humilmente le mani. Di Treveri.